

LA COSTITUZIONE E L'AMBIENTE

Mercoledì 19 aprile, 14.30 -18.30 – Sala ULISSE



Comitati

CS & CTPI



Università
di Catania



CUTGANA
CENTRO UNIVERSITARIO PER LA TUTELA E LA GESTIONE
DEGLI AMBIENTI NATURALI E DEGLI AGRO-BIOTEMI



L'evento è organizzato congiuntamente dai comitati tecnici CTS e CTPI di ECOMED - PROGETTOCOMFORT, Università di Catania - Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania e Centro Universitario per la Gestione e la Tutela degli Ambienti Naturali e degli Agroecosistemi (CUTGANA) e Associazione nazionale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (AIAT).

Nelle fasi storiche caratterizzate dalla copiosità di beni naturali la consapevolezza dell'importanza del tema ambientale era assai ridotta. Altrettanto limitata appariva la sensibilità della collettività con riguardo alla necessità di porre in essere delle misure volte a salvaguardare l'ambiente, mancando una concreta conoscenza dei rischi di degrado delle risorse naturali e degli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute e sulla qualità della vita umana.

La Costituzione italiana, all'epoca della sua entrata in vigore, non recava norme in tema di ambiente. Un labile riferimento alla tematica poteva forse ricavarsi dall'articolo 44 della Costituzione e dalla finalità ivi indicata di «conseguire il razionale sfruttamento del suolo», mediante un'attività di promozione e imposizione della bonifica delle terre, di trasformazione del latifondo e di ricostituzione delle unità produttive. Sebbene la norma apparisse per lo più protesa a promuovere e sostenere il mero sviluppo agricolo, nonché a legittimare vincoli e restrizioni legali apposte alla proprietà terriera. Quando la questione ecologica emerge pienamente nel XX secolo, in Italia, mancando una disposizione costituzionale espressamente dedicata all'ambiente, vengono ad aver rilievo norme di principio e, in particolare, gli articoli 9 e 32 Cost.

Negli ultimi decenni si è molto dibattuto sull'eventualità di introdurre nella Carta costituzionale italiana norme specifiche in materia di ambiente e sono state avanzate alcune proposte di modifica dell'art. 9 Cost., cosicché, nel 2022, è stato aggiunto un ulteriore comma così formulato: «[La Repubblica] tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle generazioni future. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme della tutela degli animali». L'emendamento riguarda anche l'art. 41 Cost., ritenendosi necessario proclamare che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da recare danno alla salute o all'ambiente; e che la legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata non solo a fini sociali ma anche ambientali.

Tali iniziative si collocano all'interno della nuova sensibilità in tema di protezione ambientale maturata anche a livello internazionale. Ci si sta progressivamente allontanando da una prospettiva antropocentrica che considera l'ambiente esclusivamente in funzione dei bisogni dell'uomo, a favore di una visione maggiormente attenta alla considerazione dell'ambiente in quanto tale. Del resto, tutelare l'ambiente significa garantire il benessere dell'uomo e proteggere le generazioni future, secondo una visione finalmente rivolta al futuro, e non soltanto al presente, nell'ottica della sostenibilità. La modifica



alla disposizione costituzionale ben incarna una nuova idea della relazione tra uomo e territorio in cui vive, ove ciascuno rinuncia a disporre della natura senza alcun limite.

Si impone, così, la necessità di approfondire la relazione tra Costituzione e ambiente alla luce della modifica degli articoli 9 e 41 Cost., nonché delle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale persegue, tra gli altri obiettivi, quello della rivoluzione verde e della transizione ecologica. Molteplici sono le nuove sfide che il legislatore e la giurisprudenza saranno chiamate a fronteggiare alla luce della novella costituzionale, e gli studiosi non potranno che offrire un contributo decisivo sugli strumenti idonei a sostenere la crescita economica del territorio conformemente al principio di sostenibilità.

14.30 SALUTI INTRODUTTIVI:

Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin - Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Prof. Giuseppe Mancini – Presidente AIAT e Direttore del CUTGANA - Università di Catania

Prof. Salvatore Angelo Zappalà - Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - UniCT

Dott. Antonino Guido Distefano -Presidente Ordine degli Avvocati di Catania*

Ore 15.10 I sessione: riflessi e criticità nell'evoluzione del quadro normativo a tutela dell'ambiente – introduce e modera prof.ssa **ida Nicotra** - Università di Catania

Ore 15.30 **“La tutela dell'ambiente e delle generazioni future in Costituzione”** Prof.ssa **Ida Nicotra** – Università di Catania

Ore 15.50 **“Giustizia e Ambiente: il ruolo delle sentenze nella salvaguardia dell'Ambiente ”** dott.ssa **Agata Santonocito** – Procura della Repubblica- Tribunale di Catania*

Ore 16.10 **“Le incertezze ancora da risolvere nella normativa in materia di tutela ambientale”** **Federico Peres** – Università di Padova

Ore 16.30 **“L'Ambiente in Costituzione: la valenza evocativa e programmatica di una riforma”** Avv. **Paola Ficco** – ReteAmbiente

16.50 II sessione: Un nuovo modo di fare impresa in ossequio all'articolo 9 della Costituzione – introduce e modera prof. **Giuseppe Mancini** - Università di Catania - CUTGANA

Ore 16.50 **“Crisi ambientale e transizione ecologica: criticità e prospettive”** prof.ssa **Alessandra Bonoli** – Università di Bologna

Ore 17.10 **“Saper correttamente comunicare per una cultura ambientale sana: il ruolo della scienza ”** prof. **Giuseppe Mancini**– Università di Catania- CUTGANA e AIAT

Ore 17.30 **“Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale delle imprese”** prof.ssa **Marisa Meli** – Università di Catania - CUTGANA

Ore 17.50 **“Gli appalti verdi quale strumento per lo sviluppo sostenibile”** dott.ssa **Chiara Sagone** – Università di Catania

Ore 18.10 **“Strumenti di gestione ambientali per le aziende sostenibili”** Università di Catania Prof.ssa **Agata Matarazzo** – Università di Catania - CUTAGANA

Ore 18.30 Q&A – Conclusioni

*in attesa di conferma

